

## **IN QUESTO NUMERO**

### **Pag.2**

**Il Sistema Agroalimentare della Lombardia.  
Rapporto 2024**



### **Pag.3**

**Legge 33, Patto non Autosufficienza:  
"Riforma in impasse, serve nuovo slancio"**



**Patto per un  
nuovo welfare  
sulla non  
autosufficienza**

### **Pag. 5**

**Obbligo di iscrizione del domicilio digitale  
degli amministratori**

# Il Sistema Agroalimentare della Lombardia. Rapporto 2024

È stato pubblicato il **Rapporto 2024 sulla situazione e le prospettive del sistema agroalimentare in Lombardia**, uno strumento fondamentale per comprendere l'evoluzione e le dinamiche di uno dei comparti più rilevanti non solo a livello nazionale, ma anche nel contesto europeo.

Il documento rappresenta un contributo organico e strutturato alla conoscenza delle caratteristiche del sistema agroalimentare lombardo, fornendo una lettura approfondita della sua complessità, della sua capacità innovativa e della sua resilienza di fronte alle sfide economiche, ambientali e sociali.

Obiettivo principale del Rapporto è offrire **indicazioni concrete agli operatori del settore** – agricoltori, imprese, cooperative, consorzi – e **un quadro di riferimento complessivo per gli attori pubblici**, a supporto della programmazione strategica e delle politiche territoriali.

Le informazioni contenute nel Rapporto sono **aggiornate al settembre 2024** e si basano su fonti ufficiali, dati economici, analisi di trend e indicatori di performance, offrendo così una visione attuale e prospettica del comparto.

Il Rapporto si conferma un punto di riferimento per chi opera e pianifica nel settore agroalimentare, e contribuisce a rafforzare il posizionamento della Lombardia come territorio d'eccellenza nel panorama agroalimentare europeo.

Per consultare il Rapporto completo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/ricerca-e-statistiche-in-agricoltura/sistema-agroalimentare-2024/sistema-agroalimentare-2024>.

## **LEGGE 33, PATTO NON AUTOSUFFICIENZA: “RIFORMA IN IMPASSE, SERVE UN NUOVO SLANCIO”**

Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza esprime **profonda preoccupazione** per la distanza tra le indicazioni contenute nella riforma dell’assistenza agli anziani, introdotta nel 2023, e quanto è stato realizzato sino ad ora. L’invecchiamento demografico e i ritardi da colmare, d’altra parte, **richiedono un’accelerazione**. Bisogna rilanciare la riforma: l’unica strada possibile è un impegno comune di tutti i soggetti istituzionali, politici e sociali del Paese. “La non autosufficienza coinvolge **10 milioni di persone in Italia**, tra gli anziani toccati, i familiari che li assistono e gli operatori professionali coinvolti. Il sistema delle risposte pubbliche è da tempo sotto tensione, stretto tra le proprie criticità e la vertiginosa espansione della popolazione anziana.”

È questo l’appello lanciato dal Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, un network di oltre 60 organizzazioni, la comunità italiana della non autosufficienza.

**La riforma è stata introdotta nel 2023 con la Legge 33, con tre grandi obiettivi:** I) **Semplificazione**. Snellimento del sistema pubblico così da facilitare la vita a famiglie e anziani, superando l’attuale frammentazione delle misure. II) **Innovazione**. Introduzione di nuovi modelli d’intervento, capaci di rispondere alle specifiche caratteristiche degli anziani e delle famiglie di oggi; III) **Ampliamento delle risposte**. Incremento dell’offerta di servizi alla persona, domiciliari e residenziali, ora insufficiente.

“**La Legge 33/2023** si basa sugli insegnamenti e le esperienze provenienti da quanto avvenuto sinora nel nostro Paese, frutto anche delle principali indicazioni del dibattito tecnico-politico. Una simile impostazione spiega il **diffuso sostegno assicurato alla Legge 33/2023 dagli addetti ai lavori. Alla costruzione della riforma hanno contribuito le principali forze politiche e sociali** fornendo ognuna il proprio contributo ad una causa di interesse collettivo”, prosegue l’appello.

**A partire dalla sua approvazione, tuttavia, la spinta al cambiamento che contraddistingue la riforma ha subito un rallentamento.** I Decreti attuativi hanno previsto, per ora, il rinvio di molte tra le novità programmate. Questa lentezza nell’approvazione dei decreti attuativi, il costante *trend* di invecchiamento della nostra società, unito alla conclamata sofferenza del settore, indicano che non si può perdere tempo.

“Per cambiare direzione **i principali soggetti istituzionali, politici e sociali del Paese dovrebbero unire le forze al fine di rilanciare la riforma: è necessario lavorare insieme -**

Stato, Regioni, Comuni, Patto e altri soggetti sociali – per darle concretezza. La sua realizzazione dovrebbe altresì procedere gradualmente, con un percorso pluriennale di **progressiva messa in atto**, accompagnato da **un crescente incremento dei finanziamenti**”, **sottolinea il Patto**.

“Questo lavoro comune dovrebbe tradurre in pratica le indicazioni della Legge 33/2023 per affrontare innanzitutto tre questioni cruciali. Primo, in Italia non esiste un **servizio di assistenza domiciliare** efficiente per soddisfare i bisogni di tutti gli anziani non autosufficienti e interventi organici di riconoscimento e sostegno dei loro caregiver familiari. Secondo, c’è un diffuso problema di qualità dell’assistenza fornita agli anziani nelle **strutture residenziali**. Terzo, **i passaggi da compiere** per ricevere le misure disponibili sono troppi e troppo complicati”, aggiunge il Patto.

“**Il Patto si impegna a richiedere incontri ai rappresentanti delle istituzioni e della politica** chiedendo di unire le forze per rilanciare la riforma. Il nostro sito ne darà riscontro”, conclude l’appello.

# Obbligo di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori

Di recente, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMI ha fornito alcune indicazioni sull' Obbligo di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori (PEC).

Di seguito la nota di Unioncamere che chiarisce alcuni aspetti operativi.

- **Ambito di applicazione:** l'obbligo di comunicare il domicilio digitale riguarda, oltre ai soci, anche agli amministratori / consiglieri / liquidatori delle imprese già costituite in forma societaria in data antecedente al 1° gennaio 2025. Rimane confermato l'adempimento per le nuove iscrizioni pervenute dopo tale data;
- **Soggetti interessati dall'obbligo:** società di persone e di capitali, comprese le società consortili e le società semplici, certa resta l'esclusione delle società di mutuo soccorso e dei consorzi;
- **Indirizzo di posta elettronica certificata:** si raccomanda l'apertura di un domicilio digitale personale e valido utile al ricevimento di comunicazioni dell'amministratore. Tuttavia, sul punto Unioncamere Nazionale ha da ultimo argomentato al Ministero la **facoltà dell'amministratore di utilizzare anche il domicilio digitale della società**, quindi questo registro continua ad accettare anche la PEC dell'impresa, purché valida ed attiva, in attesa di conoscere le ulteriori determinazioni ministeriali;
- **Sospensione della pratica** in carenza del dato PEC dell'amministratore con richiesta di integrazione dell'informazione;
- **Termine per l'adeguamento al 30/06/2025:** l'art. 1, comma 860, della legge n. 207/2024 non richiama espressamente un termine legale per l'adempimento, pertanto, ad oggi non si attiva il regime sanzionatorio in attesa di conoscere i nuovi approfondimenti ministeriali.

Ad oggi, in assenza di indicazioni più precise, suggeriamo di effettuare la pratica di comunicazione del domicilio fiscale, comunicando l'indirizzo PEC della società per i soci e amministratori. Il dubbio è che l'assenza di tale comunicazione possa bloccare alcune pratiche camerali e, in futuro, generare sanzioni nei confronti delle società inadempienti.

CIA è a disposizione per supportarvi nell'espletamento di tale pratica al costo di 60,00 € a pratica, diritti di segreteria e imposte di registro escluse, previa conferma di adesione al servizio.

Se avete un commercialista di fiducia che vi segue nelle attività fiscali, consigliamo di confrontarvi con il vostro consulente.



ES/eg

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, costituisce copia analogica dell'originale informatico, predisposto e conservato dalla Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia in conformità alle Linee Guida AGID 2020 e s.m.l.

Spett.li

- CONSIGLIO NOTARILE

- ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
ED ESPERTI CONTABILI

- ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

- ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED  
ECONOMICHE

Loro Sedi – province di Cremona-Mantova-  
Pavia

Oggetto: Obbligo di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori - aggiornamenti

*Gentili Professionisti,*

facendo seguito alla mia precedente nota del 16 gennaio 2025 informo che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT - con propria lettera del 12 marzo 2025 (prot. 43836) ha fornito le prime indicazioni operative alle Camere di Commercio, ampiamente pubblicate sulla stampa specializzata.

Con riferimento a tali indicazioni Unioncamere, con lettera del 2 aprile scorso, ha ritenuto di rappresentare al MIMIT gli *"elementi di criticità rispetto all'applicazione delle indicazioni fornite che a parere della scrivente meritano un maggior approfondimento ... considerando che la norma richiamata nella sua attuale stesura – oltre che non coordinata con il contesto normativo in cui è inserita – non fornisce elementi sufficienti per mettere in atto un'applicazione certa e determinata rispetto a diversi ambiti ..."*.

Quindi, in attesa dei definitivi chiarimenti ministeriali, forniamo ad oggi, le linee condivise con il sistema camerale con conseguente aggiornamento anche delle istruzioni già diffuse il 16 gennaio u.s.

In particolare informiamo quanto segue:

- ✓ **ambito di applicazione:** l'obbligo di comunicare il domicilio digitale viene esteso anche agli amministratori / consiglieri / liquidatori delle imprese già costituite in forma societaria in data antecedente al 1° gennaio 2025. Rimane confermato l'adempimento per le nuove iscrizioni pervenute dopo tale data;
- ✓ **soggetti coinvolti:** società di persone e di capitali, comprese le società consortili e le società semplici, certa resta l'esclusione delle società di mutuo soccorso e dei consorzi;



AREA ANAGRAFICA

ve stampato su supporto cartaceo, costituisce copia analogica dell'originale informatico, predisposto e conservato dalla Camera di Mantova-Pavia in conformità alle Linee Guida AGID 2020 e s.m.l.

- ✓ **adeguamento delle società già iscritte:** per le società di capitali alla prima circostanza di rinnovo delle cariche degli amministratori / consiglieri / liquidatori o di variazione degli stessi; per le società di persone a seguito della modifica dei patti sociali con nuovi soci amministratori / soci accomandatari;
- ✓ **indirizzo di posta elettronica certificata:** si raccomanda l'apertura di un domicilio digitale personale e valido utile al ricevimento di comunicazioni dell'amministratore. Tuttavia sul punto UNN ha da ultimo argomentato al MIMIT la facoltà dell'amministratore di utilizzare anche il domicilio digitale della società, quindi questo registro continua ad accettare anche la PEC dell'impresa, purché valida ed attiva, in attesa di conoscere le ulteriori determinazioni ministeriali;
- ✓ **sospensione della pratica in carenza del dato PEC dell'amministratore con richiesta di integrazione dell'informazione;**
- ✓ **termine per l'adeguamento al 30/06/2025:** l'art. 1, comma 860, della legge n. 207/2024 non richiama espressamente un termine legale per l'adempimento, pertanto ad oggi non si attiva il regime sanzionatorio in attesa di conoscere i nuovi approfondimenti ministeriali;
- ✓ **costi amministrativi:** l'adempimento della sola comunicazione del domicilio digitale è esente da imposta di bollo e diritti di segreteria per le società, (comprese le società semplici). La comunicazione o variazione dell'indirizzo PEC dell'amministratore / consigliere / liquidatore presentata al registro delle imprese contestualmente all'iscrizione di altra domanda o deposito di un atto (es. domanda di rinnovo dell'amministratore medesimo) è soggetta alla ordinaria disciplina concernente l'imposta di bollo e diritti di segreteria.

Chiedo la cortesia della più ampia diffusione della presente nota - che troverete pubblicata anche sul sito camerale e sul portale SARI - tra i Vostri iscritti/associati.

L'occasione mi è gradita per porgerVi cordiali saluti.

LA DIRIGENTE  
CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE  
(Dott.ssa Elena Spagna)

Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.l.

**I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.**

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	<a href="mailto:t.a.nicrosini@cia.it">t.a.nicrosini@cia.it</a>
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	<a href="mailto:r.boatti@cia.it">r.boatti@cia.it</a>
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	<a href="mailto:e.morisio@cia.it">e.morisio@cia.it</a>
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	<a href="mailto:l.nicolini@cia.it">l.nicolini@cia.it</a>
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	